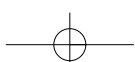
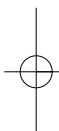
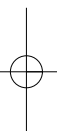


SOMMARIO

LA CARTA DEI SERVIZI	pag.	1
1. CHI SIAMO	pag.	2
2. COME CONTATTARCI	pag.	6
3. S.A.I.	pag.	7
4. SOGGIORNI ESTIVI	pag.	8
5. VOLONTARIATO	pag.	11
6. PUBBLICAZIONI & NEWS	pag.	12
7. VITA SOCIALE	pag.	13
8. SERVIZI DIURNI	pag.	13
8A. CENTRO "A.R.T.È."	pag.	18
8B. CENTRO "IL GIARDINO"	pag.	20
8C. CENTRO "I PRATI"	pag.	23
9. I SERVIZI RESIDENZIALI	pag.	25
9A. LE COMUNITÀ "SOLELUNA" E "MELOGRANO"	pag.	32
9B. COMUNITÀ "L'INCONTRO"	pag.	35
NOTE	pag.	37



LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi 2007/2008 ANFFAS Padova Onlus ha l'obiettivo di aiutare a conoscere la nostra Associazione, le attività e i servizi che offriamo.

Nelle nostre intenzioni, quindi, questa Carta vuole essere un semplice e agevole strumento con cui ANFFAS Padova dialoga con tutti coloro (famiglie, Pubblica Amministrazione, società civile, volontari, mass-media; etc.) che a vario titolo sono interessati a conoscere le attività da noi svolte. In un contesto come quello sociale, dove trasparenza e fiducia rappresentano due indispensabili risorse senza le quali ogni tipo d'intervento perde di significato e di validità, questa Carta dei Servizi costituisce il nostro impegno a garantire determinati livelli di qualità in tutte le nostre attività e uno strumento con cui creare un clima di reciproca stima e collaborazione, nel rispetto dei ruoli di tutti coloro che operano nell'Associazione e delle famiglie.



Coerentemente con queste finalità, la Carta è stata elaborata sia attivando dei gruppi di lavoro tematici composti dai rappresentanti di tutti coloro che – a vari titoli – operano nell'Associazione, sia coinvolgendo direttamente i familiari delle persone disabili che frequentano i centri da noi gestiti (attraverso un questionario per misurare il livello di soddisfazione percepito rispetto ai servizi in convenzione). Attraverso questa modalità di costruzione, la Carta che presentiamo non rappresenta quindi uno strumento imposto da disposizioni di legge ma un documento i cui contenuti sono il risultato di un consapevole e democratico processo decisionale interno alla nostra Associazione.

Affinché la Carta dei Servizi diventi uno strumento in grado di indirizzare la nostra gestione verso il miglioramento continuo della qualità, è stato predisposto un sistema di verifica e aggiornamento periodico, in modo tale da rendere i contenuti di questo documento e i contenuti dei servizi offerti il più possibile coerenti con le esigenze dei nostri assistiti e con le potenzialità professionali/operative della nostra Associazione. Al riguardo, quindi, ANFFAS Padova si impegna a monitorare in modo continuativo i risultati di volta in volta raggiunti e a predisporre adeguati strumenti per l'ascolto ed il confronto con i propri soci e con i familiari degli utenti dei servizi.

1.

CHI SIAMO

L'ANFFAS, (Associazione Nazionale Famiglie di Fanciulli ed Adulti Subnormali), prima associazione italiana per la tutela dei diritti dei disabili e delle loro famiglie, è nata a Roma il 28 marzo 1958, e si è rapidamente diffusa nel territorio nazionale con varie sezioni locali.

Nel 1964 acquisisce Personalità Giuridica (D.P.R. 1542).

Nel 1997 pur conservando l'acronimo si definisce **“Associazione Nazionale Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali”**.

Nel 2000 è riconosciuta ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) e dal gennaio 2002, mutando il proprio originario assetto associativo, ha adottato un modello federativo.

Ora **ANFFAS ONLUS** é l'insieme di tutte le Associazioni Locali presenti nel territorio nazionale, le quali sono dotate di autonomia giuridica e patrimoniale, ma nel contempo sono legate tra loro da un patto di solidarietà che ne connota le caratteristiche e ne delinea i valori e i principi ispiratori di riferimento: i diritti di cittadinanza, il sostegno alle famiglie e la solidarietà tra le persone.

Ogni Associazione locale è costituita da familiari di disabili intellettivi e/o relazionali ma anche da “soci amici”, che aderiscono all'Anffas e ne condividono i fini sociali. L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà, attivandosi per la tutela di diritti civili a favore di persone svantaggiate e delle loro famiglie, affinché sia loro garantito il diritto inalienabile a una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente, nel rispetto della propria dignità. Per raggiungere tali obiettivi, l'Associazione realizza attività educative e riabilitative, finalizzate all'assistenza e alla formazione, svolte in apposite strutture e differenziate in base all'età e agli specifici bisogni dell'utente.

L'ANFFAS ONLUS PADOVA

L'Associazione Anffas di Padova nasce nel 1962 su iniziativa di un gruppo di genitori che si adopera per l'integrazione dei propri figli all'interno delle scuole materne della città.

Dal 1975 al 1980 avvia, in convenzione con la Regione Veneto, un Centro di Formazione Professionale.

All'inizio degli anni ottanta promuove e organizza le prime esperienze di soggiorno estivo per persone con disabilità.

Nel 1981 stipula la prima convenzione con l'Ente Pubblico per la gestione diretta di un Centro Diurno per disabili.

Negli anni successivi l'Associazione amplia la rete di servizi fondando una

Cooperativa di Inserimento Lavorativo e avviando un centro di Formazione Professionale.

Attualmente, per quanto attinente ai servizi in convenzione, l'ANFFAS Padova gestisce:

- 4 Centri diurni che accolgono complessivamente 130 utenti;
- 3 Comunità Alloggio dove vivono 23 persone disabili adulte;
- 3 soggiorni climatici, svolti durante i mesi estivi in località marina e montana, che danno risposta a circa 80 persone ogni anno.

ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE: PRINCIPI E LINEE GUIDA

Per ANFFAS Padova, il principio di uguaglianza poggia le proprie basi sul riconoscimento e sulla valorizzazione delle diversità. L'essere diversi rappresenta una ricchezza per tutti, ed è quindi nella diversità che a tutti devono essere garantiti gli stessi diritti. In quest'ottica, il soggetto affetto da disabilità è Persona e come tale ha il diritto di essere aiutato a realizzare e a mettere a frutto tutte le sue potenzialità all'interno di un progetto di vita. Tale aiuto sarà opportunamente modulato in considerazione dell'età, delle condizioni della persona e delle circostanze concrete (familiari; sociali; economiche; etc.) in cui si svolge l'azione educativa.

L'approccio d'intervento prescelto dall'Associazione è quindi quello delle pari opportunità a partire da ciò che la persona disabile ha (e non da ciò che manca), cercando di potenziare al massimo le risorse di cui è portatore, favorendone in tale modo la promozione e l'integrazione all'interno della società di riferimento (scuola; mondo del lavoro; comunità territoriale; etc.).

Tutte le attività dell'Associazione sono ispirate al "principio della continuità del servizio", nel suo triplice significato:

- 1) garantire ai propri assistiti un progetto educativo che sia un vero e proprio progetto di vita, la cui realizzazione è assicurata anche quando i genitori o le altre figure di riferimento non ci sono più;
- 2) coltivare un rapporto di collaborazione con gli altri enti presenti sul territorio (Comune, ASL, scuola etc.), favorendo la realizzazione di un progetto educativo unico in un'ottica di continuità e di integrazione completa della persona disabile e della sua famiglia all'interno del contesto sociale di riferimento in quanto le attività svolte da ANFFAS sono solo alcune delle possibili risorse attivabili;
- 3) porre in essere tutte le condizioni che possano evitare l'irregolare funzionamento o l'interruzione delle proprie attività, per quanto direttamente può essere riconducibile alla propria sfera di responsabilità. Nel caso in cui il funzionamento risultasse irregolare e/o interrotto per cause di forza maggiore, l'Associazione si impegna ad adottare misure volte ad arrecare il minor disagio possibile ai propri assistiti e ai loro familiari.

PARTECIPAZIONE TRASPARENZA E INFORMAZIONE

Il valore della partecipazione per ANFFAS Padova deve essere declinato in due differenti modi: partecipazione alla vita associativa e partecipazione al progetto educativo del proprio familiare.

In quanto associazione di famiglie, ANFFAS si è dotata di un sistema di gestione in grado di garantire il rispetto dei criteri di democraticità e partecipazione. Al vertice dell'Associazione vi è l'Assemblea dei soci composta da 235 membri (dato al 31 dicembre 2006).

Tra le competenze attribuite all'Assemblea (convocata almeno una volta all'anno), vi è quella di eleggere il Presidente (rappresentante legale dell'Associazione) e i membri del Consiglio Direttivo (organo di gestione dell'Associazione).

Per l'adozione del Progetto Educativo Individualizzato (PEI), la condivisione con la famiglia rappresenta una condizione indispensabile: invero proprio in quanto Associazione di genitori la famiglia è considerata come responsabile prima e naturale dell'educazione dei propri figli. Infatti ANFFAS agisce in stretta collaborazione con la famiglia e non in alternativa alla stessa. Per favorire tale gestione partecipata e condivisa, ANFFAS PADOVA si impegna a istituire formali momenti di collaborazione e confronto con i genitori per garantire la migliore programmazione e verifica degli interventi offerti e dei risultati di volta in volta conseguiti.

L'Associazione, al fine di rendere effettiva la "gestione partecipata" di cui sopra e favorire l'affermarsi di un rapporto fiduciario con i propri interlocutori istituzionali (famiglie, Pubblica Amministrazione) si impegna a fornire informazioni complete e trasparenti riguardanti le proprie attività attraverso la pubblicazione e la distribuzione della presente Carta dei Servizi (consegnata a tutte le famiglie socie e reperibile presso ogni sede dell'Associazione e sul nostro sito www.anffaspadova.it).

PROFESSIONALITA': CONIUGARE L'EFFICACIA CON L'EFFICIENZA

Data la centralità ricoperta sia dalla forza lavoro che quella volontaria in tutte le attività svolte, in questi anni l'Associazione si è impegnata a sviluppare una politica di gestione delle risorse umane (dipendenti e volontari) attenta alla realtà del singolo individuo, cercando di valorizzarne la professionalità e le motivazioni.

Coerentemente con tale visione ANFFAS Padova ha attivato e si impegna a realizzare interventi di formazione continua, a favorire la responsabilizzazione di ogni équipe di lavoro in una logica di crescita professionale, a introdurre strumenti per l'analisi della soddisfazione lavorativa, ad affiancare figure professionali di supporto a ogni singolo dipendente e/o volontario.



Fermi restando i principi ispiratori e i propri valori di riferimento, ANFFAS sta modificando le strategie del proprio agire e il proprio modello di gestione. Efficienza, innovazione, miglioramento continuo, diversificazione delle proprie attività rappresentano i criteri con i quali l'Associazione si impegna ad affrontare le sfide del futuro.

DIRITTI E DOVERI DELL'UTENTE E DEI SUOI FAMILIARI

A ogni nostro utente che frequenta i servizi in convenzione viene riconosciuto il diritto di essere assistito e seguito con competenza, professionalità e attenzione, garantendo la mobilitazione delle risorse che possano favorire la promozione e valorizzazione delle proprie potenzialità.

Alle famiglie degli utenti che frequentano i nostri servizi in convenzione viene riconosciuto un ruolo significativo nella formulazione del Progetto Educativo Individualizzato (PEI), nonché il diritto di ricevere tutte le informazioni riguardanti il proprio assistito e di poter chiaramente identificare le persone che hanno in carico il proprio familiare.

DIRITTI: Alle famiglie è riconosciuto il diritto di esprimere le proprie opinioni attraverso la predisposizione di appositi ruoli organizzativi e strumenti di comunicazione (referente del servizio; genitore responsabile; momenti assembleari; somministrazione periodica di questionari, procedure di ascolto). In tale modo ANFFAS riconosce ai propri interlocutori privilegiati il diritto di proporre suggerimenti seguendo le normali procedure messe a loro disposizione a tutela di tale diritto.

Anffas assicura il rispetto della privacy e del segreto professionale da parte di tutti coloro che – a qualunque titolo – operano nell'Associazione (dipendenti; liberi professionisti; volontari; tirocinanti, ...).

DOVERI: Ogni persona che accede ai nostri servizi ha il dovere di rispettare le norme che ne regolano il funzionamento, al fine di garantire la migliore erogazione delle prestazioni e favorire la buona convivenza tra gli ospiti.

I familiari dei nostri assistiti devono assumere un comportamento responsabile e rispettoso verso tutti gli addetti ai lavori, collaborando con loro nella realizzazione del progetto educativo condiviso.

Ogni famiglia è parte attiva nella realizzazione del Progetto Educativo Individualizzato (PEI) e pertanto deve assicurare quelle condizioni utili alla sua realizzazione:

comunicare l'emergere di ogni nuova situazione, in modo da consentire un pronto adeguamento degli interventi (cambio delle cure farmacologiche; esiti delle consulenze mediche esterne; nuovo regime alimentare; etc.);

garantire le condizioni igieniche in modo tale da permettere all'assistito l'immediato accesso alle attività del servizio;

su richiesta degli operatori, fornire gli ausili e gli strumenti non in dotazione alla struttura, ma necessari allo svolgimento delle prestazioni.

Ogni famiglia deve accettare le soluzioni operative prescelte dall'Anffas che, a parità di risultati/benefici, siano le più razionali.

2.

COME CONTATTARCI

ANFFAS Onlus Padova

Via Due Palazzi, 41 – 35136 Padova

Tel. 049 8901188 – 8901184 Fax 049 8901205

Mail: sede@anffaspadova.it

Sito: www.anffaspadova.it



3.

S.A.I.

COS'E' IL S.A.I.

È il Servizio Accoglienza e Informazione attraverso il quale l'Anffas Onlus Padova fornisce ai propri soci una serie di informazioni tecniche nell'ambito pensionistico, fiscale, tributario e legale.

DESTINATARI

Possono usufruire del servizio tutti i soci dell'Anffas Onlus Padova.

MODALITA' DI FUNZIONAMENTO E ACCESSO

Nell'ambito del programma S.A.I. l'Associazione ha attivato presso la sede di Via Due Palazzi n. 41 uno sportello aperto ad orari e giorni predeterminati, in cui un avvocato ed un ragioniere offrono gratuitamente ai soci – previo appuntamento – informazioni tecniche.

METODOLOGIA

Il servizio offerto va dalla semplice informazione di carattere generale (che può anche risolversi telefonicamente), all'incontro con il socio nell'apposito ufficio all'interno della nostra sede, fino anche all'aiuto nello svolgimento di varie pratiche (quando è possibile direttamente oppure con il tramite di un patronato).

ATTIVITA'

I servizi SAI offerti finora dall'Anffas Onlus Padova hanno riguardato i seguenti ambiti:

- ◆ **invalidità civile:** domande di riconoscimento, aggravamento, sospensione, ripristino; ricorsi; nuova domanda al compimento della maggiore età;
- ◆ richiesta riconoscimento dello **stato di handicap grave;**
- ◆ **permessi** legge 104/1992;
- ◆ **congedo straordinario biennale;**
- ◆ **interdizione, inabilitazione, amministratore di sostegno:** informazioni generali, aiuto nella predisposizione di istanze da rivolgere al Giudice Tutelare o al Tribunale, aiuto al Tutore nella compilazione del rendiconto annuale al Giudice Tutelare;

- ◆ **pensioni:** richiesta, reversibilità, arretrati, assegni familiari, autorizzazione assegni al nucleo familiare dopo la maggiore età, certificazione situazione contributiva INPS, accredito maternità;
- ◆ **presentazione modello RED/INPS;**
- ◆ **agevolazioni fiscali:** acquisto auto, esenzione bollo auto, e varie;
- ◆ richiesta **contrassegno parcheggio per disabili;**
- ◆ redazione **modello UNICO**
e precompilazione e consegna al Caaf del **modello 730;**
- ◆ **I.C.I.:** calcolo e redazione bollettini;
- ◆ contestazioni sanzioni **Ufficio Imposte;**
- ◆ **pareri legali** su questioni che hanno ad oggetto i diritti delle persone disabili.

4.

SOGGIORNI ESTIVI

CHE COSA SONO

I Soggiorni sono un servizio attivato annualmente nei mesi estivi, con una valenza socializzante, di autonomia, nonché ludico ricreativa.

Hanno le seguenti finalità:

- offrire alle persone con disabilità l'opportunità di vivere una vacanza serena in un clima di autonomia dalla famiglia, creando occasioni di socializzazione e svago in diversi contesti turistici;
- offrire alle famiglie la possibilità di avere a disposizione un periodo di riposo e ricarica;
- offrire a volontari l'opportunità di vivere un'esperienza diversa, ricca e stimolante, in un'ottica di crescita, confronto e collaborazione.

DESTINATARI

Il servizio è rivolto ai familiari disabili dei soci Anffas Onlus Padova.

MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

Attualmente sono previsti tre turni di 14 giorni ciascuno, due dei quali si svolgono al mare nel mese di luglio e uno in montagna nella seconda metà di agosto. Complessivamente il servizio ogni anno dà risposta a circa 70/80 persone disabili e alle loro famiglie.

Le strutture utilizzate rispondono a caratteristiche di adeguatezza e conformità alle

necessità e ai bisogni delle persone disabili partecipanti, e sono ubicate in zone turistiche conosciute (ad es. Cavallino di Jesolo, VE, Altopiano di Asiago, VI) e servite in termini di servizi sanitari, culturali e ludico-ricreativi.

FIGURE PROFESSIONALI

Il servizio viene attivato grazie alle risorse di persone volontarie che mettono a disposizione dell'Associazione il loro tempo libero nei mesi estivi per l'assistenza e la cura delle persone disabili partecipanti.

Ogni periodo vede la figura di 1 Operatore Socio Sanitario delle Comunità Alloggio quale referente del soggiorno, con compiti di sostegno al gruppo dei volontari nelle attività previste.

L'Associazione prevede la funzione di coordinamento nella figura del Responsabile di Comunità.

ATTIVITÀ

Nel corso dei soggiorni vengono proposte:

- attività di autonomia personale, nelle quali si stimola la persona ad avere cura di sé e dell'ambiente che la ospita
- attività socializzanti individuali e di gruppo, per favorire relazioni amicali significative tra le persone disabili, tra volontari e nel gruppo
- attività culturali, gite, escursioni, visite a mostre locali
- attività ludico ricreative, giochi vari, canto, esperienze grafiche e di animazione

METODOLOGIA

La persona con disabilità vive un'esperienza di vita comunitaria per l'intero periodo del soggiorno, durante il quale viene sostenuta e aiutata dal volontario nelle azioni quotidiane legate alla cura di sé, all'igiene personale, al pasto e alle attività ludico ricreative e di svago.

Il volontario ha in carico diretto persone con disabilità, in numero variabile a seconda della gravità del soggetto, e svolge il suo operato collaborando con tutti gli altri volontari del gruppo.

Nell'ottica di una maggiore adeguatezza degli interventi, i soggiorni vengono organizzati con la collaborazione:

- della famiglia della persona disabile: laddove possibile, vengono previsti incontri domiciliari al fine di un migliore passaggio di consegne e informazioni relative alla cura e all'assistenza della persona
- delle équipes di lavoro dei Servizi Diurni: attraverso un confronto con gli operatori che hanno in carico nel corso dell'anno le persone con disabilità, sono previsti dei momenti di incontro e di conoscenza diretta.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Ai volontari vengono proposti momenti in/formativi relativi alle seguenti aree:

- relazione d'aiuto e presa in carico
- aspetti sanitari e di pronto soccorso
- animazione

L'attività formativa viene attivata in base alle richieste dei volontari e alle risorse disponibili.

VALUTAZIONE

Sono previsti dei momenti di coordinamento del gruppo dei volontari per l'elaborazione e la verifica in itinere dell'esperienza, nonché la somministrazione di un questionario di rilevazione della soddisfazione alla fine dell'esperienza, al fine di raccogliere suggerimenti e osservazioni per gli anni a venire.

DOCUMENTAZIONE

Per un'adeguata raccolta di informazioni, vengono utilizzati i seguenti strumenti:

- scheda conoscitiva compilata dalla famiglia, in cui vengono rilevate abitudini alimentari, aspetti del comportamento, abilità e grado di autonomia, osservazioni di carattere generale;
- scheda informativa compilata dagli operatori dei servizi di riferimento, in cui vengono rilevate abilità e grado di autonomia relativamente all'alimentazione, igiene personale, motricità, comportamento e comunicazione, nonché eventuali interessi;
- scheda sanitaria compilata dal medico di base;
- scheda terapia compilata dal medico di base e/o specialista.

MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO

È prevista l'iscrizione ad un solo turno per garantire la partecipazione del maggior numero di persone disabili. La conferma al soggiorno viene data nella misura in cui viene garantito un rapporto numerico adeguato tra volontari e persone disabili.

Viene data la precedenza a coloro che non hanno mai partecipato a questo tipo di esperienze.

5.

VOLONTARIATO

Il volontariato locale e quello appartenente al servizio civile nazionale, rappresentano una risorsa indispensabile per ampliare le opportunità di integrazione per le persone con disabilità e diffondere i valori e la cultura della diversità attraverso la ricerca del superamento di tutti gli ostacoli che impediscono la piena realizzazione delle potenzialità di ogni persona nel proprio contesto di vita.

PERSONE COINVOLTE

Collaborano a titolo gratuito con l'Associazione uomini e donne di diverse età (dai 18 a oltre i 70 anni) con diverse esperienze di vita e professionali, le quali mettono a disposizione il loro tempo a seconda della loro personale disponibilità e all'interno di iniziative progettate anche con il loro contributo di idee ed esperienze.

ATTIVITÀ SVOLTE

il volontario nei servizi diurni: il volontario svolge il proprio operato in orario diurno all'interno di uno dei gruppi nei quali è organizzato il servizio. Collabora con gli operatori nelle attività di: laboratorio (ceramica, cartotecnica, falegnameria, ortofloricoltura, tessitura, ecc.); espressive, motorie (nuoto, ginnastica) e nei percorsi legati all'autonomia; partecipa inoltre alle uscite nel territorio.

Il volontario nei servizi residenziali: l'esperienza di volontariato nelle comunità alloggio si svolge sia in orario pomeridiano che serale/notturno in qualsiasi giorno della settimana. Le attività svolte in favore delle persone con disabilità ospiti, affiancando gli operatori in turno, riguardano i diversi aspetti della vita di comunità: condivisione degli spazi abitativi attraverso la cura di sé e del proprio ambiente di vita,



momenti di intimità familiare, di gioco, di svago e di tempo libero.

Il volontario nei soggiorni climatici: i soggiorni climatici sono organizzati per periodi continuativi di 15 giorni nei mesi di luglio e agosto sia al mare che in montagna. Il volontario, coordinato e sostenuto dall'operatore referente del soggiorno, si prende cura di una o più persone con

disabilità in relazione al grado di assistenza richiesta e eventualmente opera affiancata da un altro volontario. Si tratta di un'esperienza di vita comunitaria per la durata prevista dal soggiorno, durante la quale affianca, sostiene ed aiuta la persona con disabilità nelle azioni quotidiane legate alla cura di sé, all'igiene personale, al pasto e alle attività ludico ricreative e di svago, in collaborazione con il gruppo di volontari che partecipano all'esperienza.

Il volontario nelle attività di tempo libero: le attività organizzate dall'Associazione in favore delle persone con disabilità sono molteplici e differenziate tra loro. Vanno dalla partecipazione a "Sport Anch'io" (attività ludico motoria e sportiva non agonistica organizzata dal Comune di Padova) ad uscite e visite a mostre, musei, parchi divertimento, eventi sportivi, concerti, cinema o altre attività strutturate, come corsi e laboratori. Il volontario si affianca alla persona con disabilità nell'attività prescelta, accompagnandola con mezzi pubblici o con mezzi messi a disposizione da Anffas Onlus Padova, sostenendola e incoraggiandola ad affrontare possibili ostacoli, permettendo di usufruire al meglio delle opportunità offerte dal territorio ampliando in tal modo le opportunità, partecipando anche ad iniziative proposte sia dalla persona con disabilità che dal volontario stesso.

FORMAZIONE

In diversi momenti dell'anno l'Associazione organizza momenti formativi finalizzati a fornire adeguato supporto alle attività dei propri volontari approfondendo, sia aspetti legati all'esperienza di volontariato e alle motivazioni, sia legate alla conoscenza dei possibili approcci alla disabilità e alla relazione d'aiuto.

6. PUBBLICAZIONI & NEWS

L'esigenza di essere in contatto con i soci e, più in generale, con tutte le persone interessate al mondo della disabilità, ha fatto nascere l'idea di pubblicare un giornalino che raccontasse "la vita quotidiana" dell'Anffas Onlus Padova.

A questo scopo è stata costituita una redazione per la pubblicazione quadrimestrale del giornalino "ConTatto". Edizioni speciali vengono pubblicate in occasione di determinate tematiche o per la celebrazione di eventi di particolare rilevanza.

L'Associazione si occupa inoltre di pubblicazioni specifiche, che vengono realizzate in occasioni di convegni, mostre o iniziative particolari.



7. VITA SOCIALE

L'Anffas Onlus Padova organizza:

- gite sociali, con lo spirito di trovare un positivo momento di aggregazione e conoscenza reciproca tra i soci dell'Anffas. A tale scopo è stato costituito il gruppo gite "I Rovinassi".
- feste in vari periodi dell'anno che coinvolgono non solo i soci ma anche i familiari delle persone disabili che frequentano i servizi gestiti dall'Associazione. Tali iniziative di festa danno l'opportunità alle famiglie di relazionare tra loro attivando momenti di sostegno e di aiuto reciproco.



8. SERVIZI DIURNI

CHE COSA SONO

I Centri Diurni di Anffas Onlus Padova sono dei servizi che operano in regime di convenzione con le A.S.L. 15 e 16.

Hanno una valenza socio-educativa e riabilitativa e perseguono i seguenti obiettivi:

- ◆ mantenere e sviluppare le abilità e potenzialità presenti in ciascuna persona;
- ◆ creare un contesto comunitario a misura di ogni persona;
- ◆ promuovere ed attuare percorsi di partecipazione alla vita sociale;
- ◆ sostenere le famiglie;
- ◆ favorire lo sviluppo delle relazioni fra i diversi servizi che si occupano dell'utenza in un'ottica di collaborazione e coordinamento della rete dei servizi.

DESTINATARI

I Centri Diurni sono servizi rivolti a persone con disabilità intellettiva e/o relazionale in età adolescenziale e adulta e con diversi profili di autonomia.

MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

Giorni e orari: i Centri sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 08,15 alle ore 16,15. Nel corso dell'anno sono previsti dei periodi di chiusura la cui articolazione varia in base al calendario; l'apertura è comunque garantita per non meno di 228 giorni all'anno, come previsto dalle convenzioni firmate con le A.L.S.

Il servizio di trasporto: è gestito da Anffas Onlus Padova in collaborazione con alcune Ditte di Autotrasporto ed è organizzato secondo gli orari e le modalità di funzionamento dei servizi.

Servizio mensa: ogni Centro garantisce la somministrazione del pranzo, erogato da una ditta esterna o preparato all'interno del servizio. Nella predisposizione dei pasti, vengono tenute in debita considerazione le indicazioni dietetiche relative ai singoli individui.

Servizio di pulizia: le pulizie dei locali vengono effettuate da imprese esterne o da personale interno secondo quanto previsto dal Manuale delle Pulizie predisposto per ogni singolo servizio.

FIGURE PROFESSIONALI

Le figure professionali che operano a contatto con l'utenza sono distinte in educatori animatori, tecnici di laboratorio, addetti all'assistenza, operatori socio sanitari; il rapporto numerico tra personale e utenza è adeguato a quanto previsto dalla normativa regionale. Altre figure previste riguardano il coordinamento, la segreteria e il personale ausiliario rapportato alle dimensioni del servizio.

ATTIVITÀ SVOLTE E SERVIZI EROGATI

Le attività svolte rientrano in quattro tipologie:

- Attività terapeutiche e riabilitative
- Attività socio-assistenziali
- Attività educative-occupazionali
- Attività ludico-ricreative e sportive;

le attività proposte nei Centri possono essere differenti per ogni singola sede territoriale, coerentemente con le professionalità disponibili e con le possibilità logistico-organizzative caratterizzanti il singolo Centro.

Non tutte le attività sono svolte all'interno del Centro, ma – in base alle singole situazioni – possono utilizzare strutture esterne al Centro (piscine comunali o private; centriippici; centri ricreativi e/o sportivi; etc.).





SOGGIORNI PRIMAVERILI

Annualmente ogni Centro realizza per gli utenti un soggiorno primaverile della durata di una settimana in una località montana. I partecipanti, complessivamente circa 40, vengono seguiti da alcuni operatori dei Centri coadiuvati da personale volontario o del Servizio Civile

Il soggiorno primaverile è una vacanza ed ha un carattere prevalentemente ludico ricreativo con passeggiate, gite, giochi e feste; si connota come

un'esperienza molto positiva perché rappresenta un'opportunità per gli utenti di esprimersi in contesti non abituali e per gli operatori un'occasione che stimola e facilita atteggiamenti di curiosità, scoperta e attenzione verso l'altro, vitali nelle relazioni educative perché arginano l'instaurarsi di modalità di interazione caratterizzate da meccanismi comunicativi e comportamentali abitudinari e ripetitivi, per questo a volte limitanti.

METODOLOGIA

Le attività realizzate nei Centri sono definite in base al progetto personale (P.P.) di ogni utente.

La definizione dei PP rientra tra le prerogative delle équipes dei Centri, entro 90 giorni dalla presa in carico della persona.

Gli operatori, partendo dai bisogni dei singoli, rilevando le loro potenzialità e capacità e tenendo conto dei vincoli e delle risorse presenti, predispongono per ciascuna persona un progetto personale, opportunamente documentato, così da realizzare percorsi d'intervento adeguati alle caratteristiche di ognuno. Il progetto personale pertanto contiene:

- il profilo funzionale,
- l'analisi dei bisogni,
- la definizione degli obiettivi per ogni area di intervento,
- le strategie di intervento,
- le modalità di verifica e valutazione

Il progetto personale è **condiviso con la famiglia** attraverso degli incontri specifici ed è rivisitato annualmente per rilevare se i risultati attesi sono stati raggiunti e per valutare l'adeguatezza e l'efficacia degli strumenti e delle strategie adottate.

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

La condivisione e la collaborazione con le famiglie è uno dei presupposti fondamentali del servizio, e al tempo stesso un metodo di lavoro per garantire l'attuazione degli interventi e la qualità degli stessi.

Questo importante e fondamentale percorso viene realizzato attraverso:

- le riunioni generali e di gruppo per la presentazione e la verifica dei programmi;
- colloqui con le singole famiglie per il confronto sui progetti individuali;
- visite domiciliari;
- supporto per visite specialistiche e analisi mediche;
- assistenza domiciliare su richiesta della famiglia e previa condivisione e approvazione dei progetti da parte delle U.S.L.;
- incontri collettivi per feste, cerimonie religiose, e/o altri avvenimenti significativi;
- incontri periodici con il comitato genitori per sviluppare iniziative finalizzate a dare valore e visibilità ai percorsi del Centro e per rispondere in maniera più adeguata ai bisogni espressi dalle famiglie;
- rilevazione annuale del grado di soddisfazione dei familiari.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Annualmente la direzione di ciascuno dei Centri pianifica e organizza gli interventi formativi per fornire agli operatori strumenti teorici e tecnici utili per comprendere la complessa realtà del servizio in rapporto agli utenti, alle loro famiglie e alla rete dei servizi, per saper costruire e realizzare percorsi educativi e riabilitativi in rapporto ai bisogni di ciascuna persona e alle risorse disponibili, per essere in grado di valutare e autovalutarsi.

Le attività formative prevedono:

- ◆ formazione in gruppo;
- ◆ percorsi di supervisione per l'analisi dei casi;
- ◆ percorsi individuali attraverso la partecipazione a seminari e convegni individuati tra le iniziative presenti sul territorio (il numero dei partecipanti è definito in base alle risorse presenti);
- ◆ autoformazione realizzata attraverso le riunioni.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Settimanalmente all'interno di ogni Centro viene svolta una riunione con tutto il personale educativo in cui si valuta l'andamento del servizio.

Annualmente si attua un percorso per valutare i risultati e la qualità degli stessi. Il lavoro impegna il responsabile del servizio e il personale, che sia congiuntamente che in sedi diversificate valutano, utilizzando anche i risultati dell'attività di rilevazione

del grado di soddisfazione, il livello di efficacia e di efficienza raggiunti dal servizio. I contenuti degli incontri e la valutazione delle risorse presenti, costituiscono il punto di partenza per la programmazione del nuovo anno.

DOCUMENTAZIONE

La produzione di materiale informativo relativo alle attività che si realizzano al Centro e che coinvolgono gli utenti e tutto il personale, occupa uno spazio significativo all'interno dei percorsi metodologici che caratterizzano l'operatività quotidiana. Si tratta di un lavoro di registrazione puntuale e rigoroso che produce i seguenti strumenti:

- cartella individuale per la raccolta dei dati su condizioni di salute, terapie farmacologiche, cambiamenti vari, colloqui con le famiglie;
- progetto personale;
- schede di osservazione per la rilevazione delle abilità;
- schede di osservazione delle attività;
- verbali riunioni con le famiglie;
- agenda giornaliera per le comunicazioni tra gli operatori;
- verbali delle riunioni d'equipe;
- questionari per la rilevazione del grado di soddisfazione
- modulistica varia: orari delle attività, utilizzo mezzi multimediali, utilizzo mezzi di trasporto, etc.

MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO

Per l'inserimento di una persona disabile nei Centri è necessario rispettare la seguente procedura: richiesta all'Assistente Sociale del proprio distretto che, sulla base dei bisogni espressi e della disponibilità dei posti, e previo confronto e condivisione con l'equipe dell'area della disabilità del settore sociale, indirizza la famiglia al servizio per una prima visita.

Successivamente alla visita, viene effettuata una valutazione congiunta tra il Responsabile del Centro, la Famiglia e l'Assistente sociale per poi definire il percorso operativo per l'inserimento dell'utente.

DIMISSIONI

L'eventuale dimissione dal Centro, sia per rinuncia che per cambiamenti nel progetto esistenziale della persona, deve essere discussa e concordata tra il Responsabile del Centro, la famiglia e i servizi territoriali di competenza.

8A. CENTRO "A.R.T.É."

Il Centro A.R.T.É (Attività di Riabilitazione, Terapia Occupazionale, Educazione) è un servizio diurno che opera in regime di convenzione con l'USL 16.

Il Centro accoglie 57 persone disabili con diversi profili di autonomia ed è suddiviso in due Unità Operative (U.O.) per fasce d'età: una dai 15 ai 35/40 anni, un'altra dai 40 anni in sù.

Ogni Unità Operativa è a sua volta suddivisa in tre sottogruppi composti da non più di 10 utenti, ciascuno dei quali gestito da un team di operatori il cui rapporto numerico varia in relazione alle caratteristiche degli utenti presenti nel gruppo.

ASPETTI STRUTTURALI

La struttura in cui ha sede il Centro A.R.T.E' si sviluppa su due piani, uno per ogni Unità Operativa, con una superficie di circa 1200 mq. (600 per piano). In ogni piano ci sono 5 laboratori allestiti per lo svolgimento delle attività educative, occupazionali e assistenziali, un'area per le attività ricreative e di socializzazione, uffici e servizi igienici in numero adeguato agli utenti e al personale.

Il Centro è dotato inoltre di una palestra attrezzata per attività psicomotorie, una sala riunione, una cucina, una dispensa, un refettorio, una reception, un ampio garage e un magazzino. La struttura è circondata da una grande area verde (10 mila mq. circa) con annesso laboratorio per le attività occupazionali collegate alla gestione del verde: una parte è adibita a parco, un'altra, più piccola, ospita l'orticoltura biologica, uno stagno, un pollaio.

Adeguato per quanto riguarda le barriere architettoniche è fornito di due ascensori.

TERRITORIALITÀ

Il Centro Artè è parte del complesso polifunzionale di Anffas Onlus Padova. È ubicato nella zona periferica a ovest della città, adiacente al Parco Pubblico 'degli Alpini', e fa riferimento alla comunità parrocchiale di Montà.

È inserita all'interno del Quartiere 6 Ovest 'Valsugana Brentella' e al Distretto Socio Sanitario n°2.

ACCESSO

Il Centro Artè si trova in prossimità del capolinea della linea del trasporto pubblico urbano APS n°11; è facilmente raggiungibile dal centro città, dalla tangenziale cittadina e dall'autostrada uscita Padova Ovest. È dotata di ampio parcheggio ad uso privato.

ATTIVITÀ

Le attività che si realizzano al Centro sono di tipo:

- psicomotoria: terapia a mezzo del cavallo, nuoto, motricità, massaggio shiatzu;
- espressiva: grafo pittorica, teatrale, animazione musicale, scrittura creativa;
- cognitiva: lettura e scrittura, cultura generale, matematica;
- autonomie: sociale (visite guidate, gite, telefono, segnaletica, etc); personale (igiene, alimentazione, cura di sé); domestica (cucina, mensa, riordino);
- occupazionale: falegnameria, cartotecnica, stampa, ceramica, gruppo verde



DOTAZIONE MEZZI

In tutti i laboratori, compresa la palestra, sono presenti materiali e strumenti idonei allo svolgimento delle attività e adeguati alle possibilità degli utenti.

Il Centro è inoltre dotato di due pulmini che costituiscono una importante risorsa per realizzare significative esperienze di partecipazione, condivisione e collaborazione con la comunità locale.

PERSONALE

Le figure professionali che operano a contatto con l'utenza sono distinte in educatori animatori, tecnici di laboratorio, addetti all'assistenza, operatori socio sanitari; il rapporto numerico tra personale e utenza è adeguato a quanto previsto dalla normativa regionale. Gli operatori formano due equipe di lavoro, una per ogni unità operativa.

Il restante personale è composto da:

- 1 Responsabile del Centro
- 1 Coordinatore tecnico
- 2 Impiegati amministrativi
- 1 Cuoca
- 4 ausiliari.

COMITATO GENITORI

È composto da cinque familiari e rappresenta tutte le famiglie delle persone disabili che frequentano il Centro.

Periodicamente il comitato incontra il Responsabile del Centro e alcuni operatori per un confronto sull'andamento delle attività e per condividere progetti e iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi perseguiti dal Centro.

La presenza del Comitato fa parte, quindi, del percorso attivato dalla Direzione del Centro per realizzare un processo di partecipazione e collaborazione delle famiglie.

MENSA

I pasti vengono preparati al Centro da proprio personale

PULIZIE

Il servizio di pulizia è eseguito dal proprio personale ausiliario.

TRASPORTO

Il servizio è affidato a ditte di trasporto esterne coordinate direttamente dalla direzione del Centro

*Il Centro ha sede in
Via Due Palazzi, 41 – 35136 Padova
Tel. 049/ 8901184 Fax 049 8901205
E-mail: arte@anffaspadova.it*

8B. CENTRO "IL GIARDINO"

Il Giardino è un centro diurno che opera in regime di convenzione con l'ULS n°16, e accoglie persone disabili con un'età compresa tra 41 e 71 anni.

Nel servizio sono presenti 30 persone con diversi profili di autonomia, suddivisi in tre gruppi denominati: creta, stampa e arte & metalli.

Ciascun gruppo viene seguito da un team di operatori il cui rapporto numerico varia in base alle caratteristiche delle persone disabili e secondo quanto previsto dalla normativa regionale.

ASPETTI STRUTTURALI

La struttura in cui ha sede il Centro si sviluppa su un unico piano con una superficie di circa 500 mq. All'interno vi sono 4 aule/laboratori attrezzate per lo svolgimento delle attività educative, riabilitative ed occupazionali, un'area per le attività ricreative e di socializzazione, un ufficio, una sala mensa con angolo di cottura e servizi igienici, di cui uno attrezzato, in numero adeguato al numero di persone.

Il centro è dotato di un'area verde di circa 3000mq piantumata con alberi ornamentali e un piccolo frutteto biologico ed è ubicato all'interno del Parco Basso Isonzo.

TERRITORIALITÀ

È inserita all'interno del Quartiere 5 nelle immediate vicinanze della Chiesa della Madonna Incoronata ed afferisce al Distretto Socio Sanitario n°1.

ACCESSO

Il Centro si trova in prossimità del capolinea della linea del trasporto pubblico urbano APS n°18; facilmente raggiungibile dal centro città

ATTIVITÀ

Nel servizio vengono proposte attività specifiche per mantenere e/o sviluppare condizioni di autonomia, personale, sociale, ecc. per tutte le persone disabili inserite.

Tutte le attività realizzate tengono conto dell'età delle persone, prevedendo dei ritmi più lenti ed una scelta delle proposte più adeguate alla condizione anziana.

Le attività sono organizzate in modo puntuale e differenziato per tutti gli utenti dei tre gruppi presenti nel servizio.



Annualmente vengono realizzate: un'attività di musico terapia condotta da personale esterno al centro e la collaborazione con un circolo didattico del territorio all'interno del progetto denominato "I colori della normalità".

È inoltre prevista la partecipazione ad iniziative esterne come feste e mercatini di quartiere con le associazioni del territorio, con l'obiettivo di valorizzare sempre più il lavoro svolto dalle persone che frequentano il centro e la loro effettiva "inclusione" nella società.

DOTAZIONE MEZZI

Tutte le aule e i laboratori, sono dotati di materiali e strumenti idonei allo svolgimento delle attività e adeguati alle possibilità degli utenti, inoltre la dotazione di propri mezzi di trasporto costituisce una importante risorsa per realizzare significative esperienze di partecipazione, condivisione e collaborazione con la comunità locale.

IL PERSONALE

Le figure professionali che operano a contatto con le persone disabili sono distinte in educatori animatori, tecnici di laboratorio, addetti all'assistenza.

Il restante personale è composto da:

- 1 Responsabile del Centro
- 1 Impiegato amministrativo
- 1 Ausiliario

MENSA

La preparazione dei pasti è affidata ad una ditta esterna

PULIZIE

Il servizio di pulizia è svolto dal proprio personale.

TRASPORTO

Il servizio è affidato ad una ditta esterna ed è coordinato dalla direzione del Centro

*Il Centro ha sede in
Via Lucca, 46 – 35124 Padova
Tel. Fax 049/ 8800135
E-mail: giardino@anffaspadova.it*

8C. CENTRO "I PRATI"

I PRATI è un centro diurno che opera in regime di convenzione con l'ULSS 15 "Alta Padovana". Il Centro accoglie 30 persone disabili con diversi profili di autonomia suddivisi in tre sottogruppi composti da non più di 10 persone: Decò, Atelier, Terrainmoto; ciascun gruppo è gestito da un team di operatori il cui rapporto numerico varia in relazione alle caratteristiche dei componenti, secondo quanto previsto dalla normativa regionale.

ASPETTI STRUTTURALI

Si tratta di un edificio sviluppato su un unico piano con una superficie di circa 600 mq. dotato di due rampe d'accesso per carrozzine.

Lo stabile è dotato di un grande atrio adibito ad area ricreativa e di socializzazione, tre locali allestiti a laboratorio dove vengono svolte attività educativo/occupazionali, una palestra, un ufficio, un' area adibita a mensa con una piccola cucina, uno spogliatoio, una lavanderia, e servizi igienici adeguati. Gli ambienti, molto spaziosi, sono dotati di grandi finestre che permettono una buona illuminazione e di un impianto di condizionamento per i mesi più caldi.

L'edificio è circondato da un'area verde alberata, un parcheggio interno ed un garage.

TERRITORIALITÀ

"I Prati" è ubicato alla periferia di Vigonza in una località chiamata Battana Prati, circondato dal verde della campagna, confina con un area adibita a bosco del servizio forestale regionale. Fa riferimento alla parrocchia di Vigonza e al distretto Socio Sanitario n° 1 dell' Usl 15 Altapadovana.

ACCESSO

Il Centro essendo situato in al di fuori del paese può essere raggiunto solo con mezzi privati.

ATTIVITÀ

Le attività che si realizzano al Centro sono di tipo:

- cognitivo: lettura-scrittura, informatica, orientamento, cultura generale
- espressivo: grafo-pittorica, danze popolari, ceramica creativa
- motorio: attività in acqua, in palestra ed a cavallo in collaborazione con agenzie formative presenti sul territorio;
- riabilitativo: musicoterapia, con terapeuta esterno; massaggio shiatsu;
- occupazionale: ceramica, decorazione su carta, realizzazione di bomboniere;

- autonomia: personale (accompagnamento al pranzo, personalizzazione dei regimi alimentari; laboratorio cura della persona), domestica (preparazione e riordino della mensa, servizio lavanderia lavaggio e stiratura), sociale (realizzazione di percorsi di integrazione come gite, feste, soggiorni ricreativi, mostre, collaborazioni con le scuole e altre iniziative del territorio)

DOTAZIONE MEZZI

Tutti i locali, compresa la palestra, sono dotati di arredi, materiali e strumenti idonei allo svolgimento delle attività e adeguati alle possibilità degli utenti, il centro è dotato di un proprio mezzo di trasporto che costituisce una importante risorsa per realizzare significative esperienze di partecipazione, condivisione e collaborazione con la comunità locale.



PERSONALE

Le figure professionali che operano a contatto con l'utenza sono distinte in educatori animatori, tecnici di laboratorio, addetti all'assistenza, operatori socio sanitari; il rapporto numerico tra personale e utenza è adeguato a quanto previsto dalla normativa regionale.

Il restante personale è composto da:

- 1 Responsabile del Centro condiviso con il centro il Giardino
- 1 Coordinatore

MENSA

La preparazione dei pasti è affidata ad una ditta esterna

PULIZIE

Il servizio di pulizia è affidato ad una ditta specializzata.

TRASPORTO

Il servizio è affidato ad una ditta esterna, l'accompagnamento è svolto dal personale del Centro.

***Il Centro ha sede in Via Prati, 42 – 35010 Vigonza - PD
Tel. Fax 049/ 8095207
E-mail: prati@anffaspadova.it***

9. I SERVIZI RESIDENZIALI

CHE COSA SONO

Le Comunità Alloggio di Anffas Onlus Padova sono dei servizi residenziali che operano in regime di convenzione con l'U.S.S.L. 16.

Le comunità sono organizzate in modo tale che la persona residente possa:

- trovare una risposta ai propri bisogni primari ed affettivi (bisogni assistenziali – sanitari – educativi – sociali);
- sviluppare autonomie personali, relazionali e sociali
- mantenere relazioni positive, ove possibile, con il proprio contesto d'origine: famiglia, rete amicale, territorio.

Le Comunità Alloggio promuovono la cultura dell'integrazione e dell'accoglienza nella comunità locale, ed il lavoro di rete in collaborazione con i diversi servizi che si occupano delle persone con disabilità residenti.

Presso Anffas Onlus Padova sono attive 3 Comunità.

DESTINATARI

Il servizio è rivolto a persone con disabilità intellettiva e relazionale giovani e adulte appartenenti a nuclei familiari privi di genitori, con genitori anziani o in difficoltà nel rispondere ai bisogni del proprio familiare. Particolare attenzione viene prestata nella fase della composizione del nucleo comunitario alla integrazione dei diversi profili di autonomia e di caratteristiche del comportamento e nella valutazione che lo stato di salute della persona non richieda prestazioni continuative di assistenza sanitaria.

MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

Prestazioni Alberghiere

Apertura: la Comunità è aperta 12 mesi all'anno.

È prevista la chiusura nella fascia diurna 9.30-15.30 dal lunedì al venerdì, poiché le persone disabili residenti frequentano i centri diurni, così come previsto dalla convenzione. Nel caso i progetti personali prevedano percorsi di inserimento lavorativo part-time la riapertura può essere anticipata alle 12.30.

Nei fine settimana e nelle festività, l'apertura è articolata nelle 24 ore.

Il servizio garantisce comunque l'attivazione della copertura nelle 24 ore in caso di necessità (malattie) e nei periodi di chiusura dei servizi di riferimento dei residenti.

Ristorazione: la comunità garantisce la preparazione e l'aiuto nella somministrazione dei pasti tutti i giorni della settimana alle persone residenti nella struttura e agli operatori in servizio.

Per i bisogni specifici di alcune persone è redatta una dieta personalizzata concordata con una dietologa del SSN.

Alloggio e pulizia degli ambienti: ogni persona residente ha possibilità di personalizzare gli spazi della comunità, nel rispetto reciproco degli altri ospiti. La pulizia degli ambienti, arredo e attrezzature, programmata giornalmente secondo le norme in materia, viene svolta dal personale interno.

In relazione al grado di autonomia i singoli residenti potranno essere coinvolti nelle attività relative al quotidiano andamento della struttura al fine di contribuire all'autonomia e al senso di appartenenza alla vita comunitaria.

Arredo: tutto l'arredo rispondente a requisiti in materia di sicurezza e funzionalità, viene fornito dall'Associazione; le sue caratteristiche rispecchiano la scelta di connotare il più possibile la dimensione familiare e accogliente della casa-comunità.

Corredo personale: al momento dell'ingresso ad ogni nuovo residente viene richiesto un "corredo" personale in modo da favorire gli aspetti identitari e di personalizzazione del proprio spazio di vita.

Il corredo viene inventariato ed affidato stabilmente agli operatori di comunità, che ne curano anche il lavaggio e il riordino.

Trasporto: il servizio di trasporto per e da i Centri Diurni, è gestito da Anffas Onlus Padova in collaborazione con alcune Ditte di Autotrasporto ed è organizzato secondo gli orari e le modalità di funzionamento dei servizi.

Le comunità garantiscono i trasporti nelle altre fasce orarie per tutte quelle attività considerate nei diversi piani individualizzati e garantiscono l'accompagnamento nell'espletamento di tutte le pratiche amministrative e sanitarie relative ai residenti.

Prestazioni assistenziali, di accoglienza e sanitarie

Gli Operatori di Comunità si occupano della cura della persona e del suo ambiente di vita, garantendo ai residenti l'igiene personale quotidiana, la corretta assunzione dei farmaci prescritti, favorendo al massimo le capacità di autonomia della persona, prestando nel contempo la massima attenzione agli aspetti di riservatezza e dignità nella gestione di ogni attività di cura e trattamento. Gli stessi operatori si occupano inoltre della gestione dei controlli medici secondo un calendario personalizzato e concordato con il medico di base di ciascun residente.

Per tutti gli interventi sanitari di tipo specialistico, la comunità si avvale dei servizi territoriali garantiti dal Servizio Sanitario Nazionale (es. Distretto Socio Sanitario, Centri di Salute Mentale, Servizio Infermieristico Domiciliare).

Per ogni persona viene predisposto un Quaderno sanitario contenente i dati sanitari, le prescrizioni dei farmaci, le impegnative e prenotazioni delle visite mediche, la tabella peso, i fogli informativi di ogni farmaco in uso quotidiano, la raccolta cronologica di tutti gli esiti delle visite e degli esami di controllo sostenuti.

Prestazioni educative e riabilitative

La Comunità è principalmente spazio di vita e di identità personale e privata, nonché luogo di relazioni affettive e sociali quotidiane.

In quest'ottica le attività della comunità sono articolate secondo le esigenze individuali e secondo le esigenze del gruppo.

La casa diventa il laboratorio quotidiano dove la cura di sé, dell'ambiente, la partecipazione alla gestione della casa e alla vita del territorio nel quale è ubicata la struttura, nonché i legami sociali comunitari vengono utilizzati come attività per la crescita e lo sviluppo della massima autonomia e partecipazione possibile.

Sono previste attività ludico-ricreative, sportive e socializzanti, momenti culturali, viaggi, soggiorni climatico-turistici sia interni alla comunità, che esterne al servizio, in un'ottica di integrazione con la comunità locale e le risorse del territorio.

Caratteristica fondamentale della Comunità Alloggio è la salvaguardia della centralità della persona disabile, resa possibile dal clima di intimità e dalla frequenza e reciprocità dei rapporti personali tipici di una dimensione di tipo familiare.

Essa ha lo scopo di far vivere il disabile in un ambiente con prerogative che ricreino il più possibile quello familiare, secondo modelli relazionali e modalità di conduzione che rispondano alle esigenze proprie della persona disabile.

Acquistano perciò valore fondamentale alcune caratteristiche: la comunità alloggio diventa casa per l'ospite; ne favorisce il mantenimento per ogni aspetto di vita della persona; assume funzione di protezione, aspetto tipico di ogni famiglia, e ha una funzione educativa fondamentale per la globale realizzazione della persona disabile.

Per ciascun utente è previsto un impegno occupazionale diurno esterno alla comunità, adeguato alle abilità e al singolo profilo di autonomia (frequenza centri diurni o attività lavorative).

FIGURE PROFESSIONALI

Le figure professionali previste sono distinte in educatori professionali ed operatori socio sanitari; il rapporto numerico tra personale e utenza è adeguato a quanto previsto dalla normativa regionale e dal regime convenzionale stipulato. È prevista inoltre la presenza della funzione di coordinamento nella figura del Responsabile di Comunità.



AREE DI INTERVENTO

Le aree d'intervento possono essere ricondotte a differenti ambiti di azione utilizzando tutte le occasioni fornite dal vivere quotidiano come pretesto per esercitare abilità, ampliare competenze, sperimentarsi in una ottica di crescita e sviluppo. La vita in Comunità, dunque, come palestra caratterizzata da proprie specificità, riconducibili in particolare alle seguenti aree:

Area dell'autonomia personale

L'igiene personale diventa spunto per esercitare abilità, prendere coscienza del proprio corpo, prestare attenzione alla cura e al rispetto della propria persona in maniera attenta, consapevole e costante attraverso un affiancamento paziente e rispettoso, differenziato quindi personalizzato.

Area dell'autonomia sociale

Molta cura viene data alla presenza e partecipazione nel territorio attraverso la promozione di attività che appartengono al vivere di ogni giorno: dall'acquisto del giornale in edicola al rapporto con il fotografo, dall'andare dal parrucchiere al fare la spesa gestendo direttamente, o attraverso una mediazione di volta in volta costruita ad hoc, le molteplici esperienze.

Area dell'autonomia domestica

La vita in Comunità fornisce moltissime occasioni di partecipazione attiva: occasioni reali e concrete, per mantenere ed accrescere autonomie e competenze non solo legate al fare, ma anche caratterizzate da spunti pertinenti all'area cognitiva. Attività come la preparazione della tavola, ad esempio, rappresentano un buon banco di prova dove esercitare la memoria, il numero, il calcolo. Allo stesso modo, il favorire la partecipazione attraverso la collaborazione, rappresenta un fattore decisivo nell'appropriazione di uno spazio di vita capace di far crescere l'idea di sé ed il senso di appartenenza.

Area del comportamento

La condivisione quotidiana delle esperienze che caratterizza fortemente la vita in Comunità e quindi anche la relazione tra l'operatore e l'utente, rappresenta il migliore strumento per poter conoscere approfonditamente le caratteristiche di personalità della persona disabile e quindi dare significato ai suoi comportamenti. Allo stesso modo, la vicinanza affettiva aiuta una pur difficile elaborazione dei vissuti, finalizzata a promuovere, quando possibile, forme di consapevolezza ed eventualmente nuove strategie comportamentali.

Area della relazione

Nel rispetto delle diverse personalità, la Comunità si pone l'obiettivo di armonizzare il più possibile le relazioni tra i suoi residenti promovendo occasioni di scambio e confronto, attentamente mediate dall'operatore comunque sempre attento, alle dinamiche che naturalmente si vengono a determinare in casa.

Allo stesso modo, particolare cura viene posta nel rapporto con la famiglia di origine, ritenuto strategico e condizione fondamentale per il benessere dell'ospite.

Vengono promosse inoltre relazioni amicali e sociali esterne alla Comunità, attraverso attività varie e diverse (corsi di ballo, attività sportiva e ludico ricreative).

METODOLOGIA

A partire dai bisogni dei singoli, considerando le potenzialità e capacità di ciascuno, tenendo conto dei vincoli e delle risorse presenti, le equipe di comunità predispongono un progetto individuale contenente in maniera dettagliata i percorsi e gli interventi adeguati alle singole caratteristiche di ognuno.

Ogni Progetto Personale (PP) si sviluppa in diverse e successive fasi:

- conoscenza della persona disabile
- analisi dei bisogni e delle capacità
- formulazione di obiettivi
- scelta di una metodologia adeguata di lavoro
- verifica periodica dei risultati dell'intervento

Il Progetto Personale è **condiviso con la famiglia** attraverso degli incontri specifici ed è rivisitato annualmente per rilevare se i risultati attesi sono stati raggiunti e per valutare l'adeguatezza e l'efficacia degli strumenti e delle strategie adottate.

L'equipe è coordinata dall'educatore e dal responsabile di comunità, e svolge tutte le attività previste nelle modalità di funzionamento.

Per un migliore funzionamento della comunità sono state individuate 6 aree tecnico-gestionali: guardaroba, igiene ambienti, approvvigionamenti, manutenzione giardino, manutenzione pulmini, sanitaria. Ogni operatore è responsabile di una specifica area.

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Viene posta massima cura nel mantenimento di una costante relazione, laddove possibile, tra le persone residenti in comunità e i loro familiari, il nucleo parentale e amicale di provenienza, attraverso una programmazione concordata tra l'Equipe delle Comunità e le famiglie, che prevede uscite e rientri con i familiari nei fine settimana o nei periodi di festività, e visite dei familiari in comunità rispettose dei ritmi e delle esigenze delle persone residenti e delle attività.

Tale percorso di collaborazione e condivisione Comunità – Famiglia si attua attraverso:

- assemblee e riunioni di gruppo per la presentazione e la verifica dei programmi;
- colloqui con le singole famiglie per il confronto sui progetti individuali;
- incontri collettivi per feste, cerimonie religiose e/o avvenimenti significativi per la comunità;
- rilevazione annuale del grado di soddisfazione dei familiari.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Annualmente vengono pianificati e organizzati interventi formativi per fornire agli operatori strumenti teorici e tecnici utili per comprendere la complessa realtà del servizio in rapporto agli utenti, alle loro famiglie e alla rete dei servizi, per saper costruire e realizzare percorsi educativi e riabilitativi in rapporto ai bisogni di ciascuna persona e alle risorse disponibili, per essere in grado di valutare e autovalutarsi.

Le attività formative prevedono:

- autoformazione attraverso incontri d'equipe settimanali; questo è un momento molto importante, in quanto lavorando prevalentemente a turni, il team diventa luogo di confronto e scambio di esperienze/competenze.
- percorsi di supervisione per l'analisi dei casi;
- formazione in gruppo;
- percorsi individuali attraverso la partecipazione a seminari e a convegni individuati tra le iniziative presenti sul territorio (il numero dei partecipanti è definito in base alle risorse presenti e alla possibilità di gestione della turnistica degli operatori).

VALUTAZIONE

Settimanalmente all'interno della Comunità viene svolta una riunione con tutto il personale educativo in cui si valuta l'andamento del servizio.

Annualmente si attua un percorso per valutare i risultati e la qualità degli stessi. Il lavoro impegna il responsabile del servizio e il personale, che sia congiuntamente che in sedi diversificate valutano, utilizzando anche i risultati dell'attività di rilevazione del grado di soddisfazione, il livello di efficacia e di efficienza raggiunti dal servizio.

I contenuti degli incontri e la valutazione delle risorse presenti, costituiscono il punto di partenza per la programmazione del nuovo anno.

DOCUMENTAZIONE

La produzione di materiale informativo, descrittivo delle attività che si realizzano nelle Comunità Alloggio e che coinvolgono gli utenti e tutto il personale, è un aspetto significativo dell'operatività quotidiana.

Gli strumenti utilizzati sono i seguenti:

- Quaderno Personale contenente i dati e la storia della persona
- Quaderno Sanitario Personale per la raccolta dei dati su condizioni di salute, terapie farmacologiche, referti esami.
- Progetto Personale
- Schede di osservazione per la conoscenza della persona
- Calendario programmazione settimanale attività
- Diario di bordo per le comunicazioni sugli avvenimenti di comunità tra operatori
- Quaderno delle Consegne per le comunicazioni organizzative tra operatori
- Agenda di comunità
- Verbali riunioni d'equipe
- Verbali colloqui con le famiglie
- Modulistica varia relativa alla turnistica, approvvigionamenti, igiene degli ambienti, etc.
- Registro presenze

MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO

Per l'inserimento in Comunità Alloggio si applica la seguente procedura: la persona disabile, i suoi familiari o altri soggetti giuridicamente competenti, devono presentare domanda all'assistente sociale del proprio distretto di residenza; sulla base dei bisogni espressi e della disponibilità dei posti, e previo confronto e condivisione con l'equipe dell'area della disabilità del settore sociale, l'assistente sociale indirizza la famiglia al servizio per una prima visita.

Successivamente alla visita, viene effettuata una valutazione congiunta tra il Responsabile della Comunità, la Famiglia e l'Assistente Sociale per poi definire i tempi e le modalità operative per l'inserimento dell'utente.

Si procede quindi con un inserimento per un periodo di prova di 90 giorni, durante il quale gli operatori della Comunità hanno la possibilità di conoscere più da vicino la persona e nello stesso tempo quest'ultima ha la possibilità di sperimentarsi nel nuovo contesto e verificare l'adeguatezza del progetto di comunità rispetto ai propri bisogni.

DIMISSIONI

L'eventualità della dimissione della persona residente in comunità, può verificarsi sia per rinuncia che in relazione alle mutate necessità sanitarie o assistenziali che richiedano una diversa tutela.

La decisione di dimissione dovrà essere discussa e concordata tra il Responsabile della Comunità, la famiglia, l'Assistente sociale e i servizi territoriali di competenza.

9A. LE COMUNITÀ "SOLELUNA" E "MELOGRANO"

LA COMUNITÀ "SOLELUNA"

È attiva da dicembre del 1995 e ospita 6 adulti con diversi profili di autosufficienza, suddivisi in 3 uomini e 3 donne, di età compresa tra i 36 e 59 anni.

ASPETTI STRUTTURALI

Superficie complessiva abitabile mq. 230 articolata su due piani con scale:

Piano terra

- 1 ingresso - salotto
- 1 soggiorno - sala da pranzo
- 1 stanza studio
- 1 bagno
- 1 cucina

Piano Primo

- 1 camera singola
- 2 camere doppie
- 1 camera tripla
- 1 bagno
- 1 ripostiglio
- 1 ballatoio

Superficie esterna scoperta mq. 100 adibita a giardino attrezzata con gazebo e tavoli/sedie da esterno.

LA COMUNITÀ "MELOGRANO"

È attiva da maggio del 1998 e ospita 7 adulti con diversi profili di autosufficienza, suddivisi in 3 uomini e 4 donne, di età compresa tra i 38 e 66 anni.

ASPETTI STRUTTURALI

Superficie interna abitabile complessiva mq. 230 articolata su due piani con scale:

Piano terra

- 1 ingresso - salotto
- 1 soggiorno - sala da pranzo
- 1 stanza studio
- 1 bagno
- 1 cucina

Piano Primo

- 1 camera singola
- 2 camere doppie
- 1 camera tripla
- 1 bagno
- 1 ripostiglio
- 1 ballatoio

Superficie esterna scoperta mq. 100 adibita a giardino attrezzata con gazebo e tavoli/sedie da esterno, comprensiva di:

- 1 garage/ripostiglio
- 1 locale adibito a piccola falegnameria e attrezzature da giardino

TERRITORIALITÀ

Le Comunità Melograno e Soleluna fanno parte del complesso artistico di Corte Ca' Lando, corte rinascimentale del 1500.

Sono ubicate all'interno delle mura storiche cittadine, adiacenti al plesso dell'azienda Ospedaliera, nelle vicinanze della Basilica del Santo, di Prato della Valle, a 5 minuti dalla Chiesa degli Eremitani e dalle Piazze del centro e a 10 minuti dalla Stazione dei Pullman e da quella Ferroviaria.

Sono inserite all'interno del Quartiere 1 del 'Centro' e al Distretto Socio Sanitario n°1, e fanno riferimento alla comunità parrocchiale di S. Sofia.

ACCESSO

Accesso: le comunità sono facilmente raggiungibili dalla maggior parte delle linee del trasporto pubblico urbano APS ed extraurbano della SITA.

DOTAZIONE MEZZI

Dotazione mezzi/attrezzature: le comunità hanno in dotazione ciascuna un pulmino 9 posti, 1 computer, 1 stampante, 1 macchina fotografica/videocamera, 1 stereo, 1 linea telefonica/fax, 1 televisore, 1 videoregistratore/dvd; a seconda delle necessità dei singoli utenti è prevista la dotazione di ausili specifici (es. carrozzina, deambulatore, ecc.).

ATTIVITÀ

Le attività proposte in comunità sono differenziate per ogni singolo residente, coerentemente con le possibilità logistiche-organizzative.

Non tutte le attività vengono svolte all'interno della comunità, ma sulla base delle singole situazioni, vengono utilizzate risorse esterne; le persone disabili residenti

perciò possono articolare la loro quotidianità sulla base dei propri interessi e hobbies, sia individualmente che a piccoli gruppi, attraverso:

- la frequenza a corsi di ballo, di arte, di teatro, di danza;
- la partecipazione ad attività sportive organizzate agonistiche e non;
- l'appartenenza a gruppi ricreativi di volontariato.

Queste attività non vedono necessariamente la presenza degli operatori, ma possono privilegiare la promozione e lo sviluppo di relazioni significative con altri soggetti attivi nel territorio.

Data l'ubicazione di entrambi i nuclei comunitari, le loro caratteristiche strutturali, e i diversi profili di autonomia caratterizzanti le persone disabili residenti, le attività prevedono dei percorsi di promozione e sviluppo della maggiore autonomia possibile, attraverso una maggiore attenzione e cura di:

- momenti di autogestione del tempo libero;
- percorsi di tirocinio e inserimento lavorativo, in collaborazione con i Servizi Ulss di riferimento.

PERSONALE

Per ogni comunità è prevista un'equipe composta da 1 Educatore Professionale, 6 Operatori Socio Sanitari, e la funzione di Coordinamento nella figura del Responsabile di Servizio.

Il personale è organizzato in turni funzionali e flessibili tali da garantire la presenza di almeno due operatori nella fascia oraria diurna e di un operatore nella fascia oraria notturna, nonché per la copertura di eventuali necessità. (malattie, visite specialistiche, pratiche amministrative).

COMUNITÀ SOLELUNA

Corte Ca'Lando, 3 – 35121 Padova

tel./fax 049.8753057

e-mail: soleluna@anffaspadova.it

COMUNITÀ MELOGRANO

Corte Ca'Lando, 1 – 35121 Padova

tel. 049.8750987 – fax: 049.8753057

e-mail: melograno@anffaspadova.it

9B. COMUNITÀ "L'INCONTRO"

La comunità è attiva da gennaio 2007 e ospita 10 giovani e adulti con diversi profili di autosufficienza, suddivisi in 6 uomini e 4 donne, di età compresa tra i 18 e 60 anni.

ASPETTI STRUTTURALI

Superficie complessiva abitabile mq. 300 così suddivisa:

- 1 salotto – sala da pranzo - cucina
- 5 camere doppie
- 4 bagni attrezzati
- 1 bagno assistito
- 2 bagni per operatori
- 1 stanza studio
- 1 stanza attività
- 1 locale stireria - lavanderia
- 3 ripostigli

Superficie esterna scoperta mq. 10.000 adibita a parco verde attrezzato

TERRITORIALITÀ

È parte del complesso polifunzionale di Anffas Onlus Padova. È ubicata nella zona periferica a ovest della città, adiacente al Parco Pubblico 'degli Alpini', e fa riferimento alla comunità parrocchiale di Montà.

È inserita all'interno del Quartiere 6 Ovest 'Valsugana Brentella' e al Distretto Socio Sanitario n°2.

ACCESSO

Si trova in prossimità del capolinea della linea del trasporto pubblico urbano APS n°11; è facilmente raggiungibile dal centro città, dalla tangenziale cittadina e dall'autostrada uscita Padova Ovest.

È dotata di ampio parcheggio ad uso privato.

DOTAZIONE MEZZI

Ha in dotazione un pulmino 9 posti, 1 computer, 1 stampante, 1 macchina fotografica/videocamera, 1 stereo, 1 linea telefonica/fax, 1 televisore, 1 videoregistratore/dvd; a seconda delle necessità dei singoli utenti è prevista la dotazione di ausili specifici (es. carrozzina, deambulatore, ecc.).

ATTIVITÀ

In relazione alla recente apertura del nucleo comunitario, viene privilegiato l'aspetto della conoscenza reciproca operatori e residenti, nonché la costruzione e lo sviluppo di relazioni significative interne al gruppo.

Allo stesso modo viene prestata particolare attenzione alla presentazione e all'integrazione della comunità nel territorio di riferimento.

PERSONALE

L'equipe è composta da 1 Educatore Professionale, 8.5 Operatori Socio Sanitari, 0.5 Ausiliari; è prevista la funzione di Coordinamento nella figura del Responsabile di Servizio.

Il personale è organizzato in turni funzionali e flessibili tali da garantire la presenza di almeno due operatori nella fascia oraria diurna, di un operatore nella fascia oraria notturna, nonché la copertura di eventuali necessità (malattie, visite specialistiche, pratiche amministrative).

*La Comunità ha sede in
Via Due Palazzi, 41 – 35136 Padova
tel. 049.8909337 - fax: 049.8901205
e-mail: incontro@anffaspadova.it*



